

IN AUMENTO I PREZZI DI ABITAZIONI NEL I TRIMESTRE 2021 Secondo l'Istat nel primo trimestre 2021 l'indice dei prezzi delle abitazioni (Ipab) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, aumenta dell'1,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,7% nei confronti dello stesso periodo del 2020 (era +1,5% nel quarto trimestre 2020). L'aumento tendenziale dell'Ipab secondo l'Istat è da attribuire sia ai prezzi delle abitazioni nuove che crescono del 3,9%, in forte accelerazione rispetto al trimestre precedente (quando era +1,8%), sia ai prezzi delle abitazioni esistenti che aumentano dell'1,2% (rallentando tuttavia da +1,3% del quarto trimestre 2020).

BANKITALIA: PIL CAMPANIA RIDOTTO DELL'8.2% NEL 2020 Dal Rapporto annuale di Bankitalia per la regione Campania emerge che l'impatto della pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia della Campania. Le stime della Banca d'Italia basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) indicano per il 2020 una diminuzione dell'8,2 per cento dell'attività economica, un calo lievemente meno marcato della media nazionale. La dinamica infra annuale segnala come il calo dell'attività economica sia stato molto intenso nel secondo trimestre, per poi attenuarsi notevolmente in quelli successivi, in particolare nei mesi estivi.

OLTRE 10.000 LE IMPRESE CAMPANE ISCRITTE AL CASELLARIO ANAC Sulla base dei dati aggiornati alla fine di aprile 2021, le imprese iscritte al casellario ANAC in Campania sono 10.812 unità, conferendo alla Campania il primato di imprese iscritte al casellario, e dunque idonee alla esecuzione dei lavori pubblici da un certo valore in su. Seconda regione per numero è la Lombardia, con poco più di 9.600, e poi il Lazio con di 8.700. In tutte le regioni il numero di imprese si presenta in crescita rispetto al monitoraggio dell'ANAC di aprile 2019, con un tasso che in Campania è anche superiore alla media (+3,2% contro una media inferiore al 2%).

L'OFFERTA ECONOMICAMENTE + VANTAGGIOSA E' IL CRITERIO PIU' DIFFUSO Secondo il Cresme in Campania, rispetto ai criteri di aggiudicazione delle gare di lavori pubblici, la dinamica di lungo periodo mostra l'affermazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che prosegue anche negli ultimi anni. Nei primi anni 2000 era preponderante il criterio del prezzo più basso, cui si ricorreva per aggiudicare più del 90% del numero delle gare promosse e oltre il 65% della cifra d'affari mandata in gara. Negli anni successivi il ruolo del prezzo più basso si è ridotto sensibilmente diventando minoritario dal 2015 rispetto al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che dal 2017 supera il 60% del numero, per attestarsi sul 70% nel 2018 e nel 2019, fino a sfiorare il 74% nel 2020.

STIME UE IN RIALZO PER IL PIL ITALIANO NEL 2021 E NEL 2022 Secondo La Commissione Ue sono in rialzo le stime di crescita dell'Italia: il Pil nel 2021 sale a +5% e nel 2022 al 4,2%. "La previsione per il 2021 è significativamente superiore a quella della primavera. Ciò è dovuto alla consistente revisione al rialzo del Pil nel primo trimestre e alla risposta dell'attività economica più forte del previsto dopo l'allentamento delle restrizioni e della mobilità"

